

NOTE TECNICHE DI CARATTERE GENERALE

Ferme restando le procedure allegate al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ed al piano di emergenza (PE), con le presenti note si vogliono richiamare alcune procedure di sicurezza con lo scopo di rendere più efficace l'informazione delle stesse a tutto il personale docente, non docente, collaboratori scolastici ed alunni.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE

Le principali regole e norme comportamentali da seguire durante un'evacuazione, salvo diversi e specifici casi, sono di seguito specificate:

Fase di preallarme (fase iniziale di valutazione della situazione di pericolo), l'Addetto alla Segnalazione di Allarme (ASA), suonerà un unico suono lungo con l'apposito segnalatore acustico (trombetta). Nel caso in cui la fase di preallarme sarà ritenuta terminata (in una fase valutativa iniziale svolta tra ASA, Coordinatore Generale dell'Emergenza (CGE – dirigente scolastico o chi ne fa le veci)), verrà suonato, da ASA, un unico suono breve di cessato allarme. Nel caso in cui la situazione di pericolo dovesse prevedere l'esodo dello stabile, si inizieranno le procedure di esodo.

L'emergenza o l'inizio delle procedure di esodo-evacuazione sarà segnalata dal suono della *trombetta* (se interessa l'intero edificio) con due suoni brevi ed un lungo dall'Addetto alla Segnalazione di Allarme (ASA). Contestualmente dovrà essere interrotta la corrente elettrica dall'Addetto agli Impianti (AI) (intervenedo, azionando l'interrettore, direttamente sul quadro elettrico generale ed in quelli di piano). Al segnale di evacuazione, gli insegnanti dovranno:

- preparare la classe all'evacuazione ordinando gli alunni;
- prendere il registro di classe (nel caso l'istituto fosse dotato di registro elettronico, predisporre un elenco dei presenti su un quaderno dove saranno annotate le presenze giornaliere, orarie, ecc);
- verificare che non siano rimaste persone nell'aula, chiudere la porta e mettersi alla testa della classe;
- procedere all'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito dal piano e di emergenza muovendosi con molta sollecitudine ma senza correre e parlare ad alta voce;
- nell'evacuazione dell'edificio muoversi con estrema prudenza.

IN CASO DI INCENDIO

- Non farsi prendere dal panico, mantenere la calma;
- Non gridare "al fuoco";
- Non correre;
- Gli studenti che momentaneamente si trovassero fuori dalla classe devono raggiungerla rapidamente;
- Gli insegnanti presenti in ciascuna classe, dopo aver tranquillizzato i ragazzi, portano con sé i registri ed organizzano il gruppo individuando "l'aprifila" (il primo studente vicino alla porta) ed il "chiudifila" (lo studente più lontano dalla porta). Successivamente avviano il gruppo fuori dall'aula o dagli altri locali (palestra, laboratori, etc.) attraverso il percorso di esodo opportunamente segnalato;

revisione	data	titolo	verifica	pagina
5	12 novembre 2016	Norme generali – Servizio di Prevenzione e Protezione	SPP_DP	1 di 7

- Chiudere la porta del locale in cui si sta sviluppando l'incendio;
- Non utilizzare mai ascensori;
- Nelle operazioni di uscita, le classi non devono mescolarsi fra loro e, lungo le scale, procedere non di corsa ma con passo regolare dando la precedenza a quelli che scendono dai piani superiori;
- Raggiunto il punto di raccolta, i gruppi dovranno evitare di mescolarsi fra loro ciascun insegnante farà l'appello per verificare se tutti gli studenti sono presenti. Nel caso in cui ne risultasse mancante qualcuno, deve essere avvertito il responsabile delle operazioni di emergenza (CGE) in modo che questi possano essere individuati e, se necessario, messi in salvo dalla squadra di emergenza o dai vigili del fuoco;
- Non attardarsi, nel tornare dietro a raccogliere gli effetti personali;
- Per il personale non docente, collaboratori scolastici, insegnanti che al momento dell'emergenza non hanno lezione e gli eventuali ospiti è obbligatorio portarsi senza indugio all'uscita di sicurezza più vicina seguendo la segnaletica;
- In presenza di fumo camminare al centro del corridoio in posizione abbassata, proteggendo le vie respiratorie e un fazzoletto possibilmente umido.

All'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla vostra classe (punto di raccolta). Una volta raggiunto il punto di raccolta, gli insegnanti dovranno verificare la presenza di tutti gli alunni, tramite appello e compilazione del modulo di evacuazione. Il modulo dovrà essere raccolto dall'addetto all'emergenza di piano che poi rimarrà a disposizione del responsabile dell'evacuazione (CGE – nella fattispecie Dirigente scolastico, o vicepresidente oppure referente-responsabile di plesso).

A fenomeno concluso, chiamati gli enti preposti (VFFF, ente gestore), tutta la popolazione scolastica rimarrà in attesa degli stessi così poi da lasciare completamente le pertinenza del fabbricato.

IN PRESENZA DI FUMO O FIAMME è OPPORTUNO

Bagnare il fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso in modo da proteggere per quanto possibile dal fumo le vie respiratorie. Se è necessario avvolgere la testa con indumenti di lana (cappotti, sciarpe, pullover, etc.) in modo da proteggere i capelli dalle fiamme.

Nel caso che le fiamme avvolgano una persona è indispensabile impedire che corra, farla distendere in terra e soffocare le fiamme con indumenti o altro.

Si ricorda che gli alunni possono darsi la mano o camminare con la mano sulla spalla – situazione da evitare lungo le scale in quanto potrebbe causare un pericolo di caduta a catena.

I collaboratori scolastici, nella fattispecie gli addetti alle emergenza di evacuazione (AEE) una volta svolto il loro compito, escono dal proprio piano dopo aver effettuato una ricognizione della loro zona di pertinenza così da assicurarsi che lo stabile sia effettivamente vuoto. Nel caso in cui sia presente alunno con difficoltà motorie ed in assenza del docente di sostegno, il collaboratore scolastico (AEE) aiuta il docente ad evacuare l'intera classe.

Il luogo sicuro è identificato con il cortile antistante la scuola; ogni classe – identificata con un numero ben definito di aula – si posiziona nel suo punto di raccolta assegnato. Avvertenza: disporre gli alunni il più lontano possibile dall'edificio stesso.

revisione	data	titolo	verifica	pagina
5	12 novembre 2016	Norme generali – Servizio di Prevenzione e Protezione	SPP_DP	2 di 7

Fare sempre riferimento ai percorsi di esodo segnalati all'interno dell'edificio;

Si evidenzia la necessità di poter disporre di un idoneo numero di aule al piano terra in modo da garantire adeguate condizioni di sicurezza per eventuali alunni e/o personale docente che al momento dell'evacuazione presentino difficoltà di deambulazione temporanea o permanente. In linea generale anche i laboratori devono essere collocati al piano terra.

IN CASO DI TERREMOTO

I terremoti non danno alcun preavviso ed avvertimento e, anche dopo una prima scossa, non si può sapere se ve ne saranno altre e di quale entità. Ciò rende ancor più importante e necessario conoscere le procedure di emergenza ed evacuazione. L'unico modo che si ha per essere pronti e probabilmente più lucidi è fare prevenzione, formazione ed addestramento.

Il terremoto è un evento naturale, chiaramente avvertibile, ad eccezione delle scosse di bassa intensità. Per questo motivo, in caso di terremoto, il personale addetto alle gestione delle emergenza (Addetto alla Segnalazione di Allarme), dovrà dare immediatamente il segnale di emergenza così come previsto dal piano di emergenza (due suoni corti ed uno lungo – trombetta sonora in dotazione per ogni piano e postazione dell'addetto all'emergenza). (Nello specifico, durante l'evento, un suono lungo – preallarme; passata la scossa, il segnale di emergenza – due suoni corto ed uno lungo).

Al suono di preallarme (durante la scossa – suono lungo), tutti dovranno abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (se non completamente, almeno la testa). Gli alunni e gli insegnanti dovranno portarsi sotto i banchi (cattedra o architravi per adulti). Se si è fuori dalle aule, (anche per gli altri lavoratori presenti nella scuola) proteggersi dirigendosi sotto architravi, muri portanti, travi, pilastri. Si resterà in tale posizione in attesa del segnale di evacuazione.

Se al momento del terremoto (durante la scossa) siete all'interno dell'edificio:

- Mantenere la calma;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Non precipitarsi con la classe fuori;
- Ripararsi sotto il banco, sotto la cattedra;
- Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia (sempre per la sua protezione);
- Rimanere nella posizione rannicchiata, magari con gli occhi chiusi, finché non termina la scossa.
- Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, arredi (esempio anche lampadari, ecc) perché cadendo potrebbero ferirvi;
- Se siete nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella classe o in quella più vicina.

Terminata la fase di allerta, il personale facente parte della squadra di emergenza, su indicazione del coordinatore generale di emergenza (CGE), provvederà a diramare ordine di evacuazione (due suoni corti ed uno lungo con segnalatore di allarme in dotazione – trombetta).

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- effettuate l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura di emergenza stando lontani, una volta fuori, dall'edificio;

revisione	data	titolo	verifica	pagina
5	12 novembre 2016	Norme generali – Servizio di Prevenzione e Protezione	SPP_DP	3 di 7

- durante l'esodo cercare di controllare che tali vie di fuga siano sicure ed accessibili (ad esempio per la possibile presenza di calcinacci o per possibili formazioni di crepe sulle scale);
- nell'evacuazione dell'edificio muoversi con estrema prudenza aprendo le porte con cautela, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli;
- qual ora le vie di fuga fossero ostruite, seguire le indicazioni dell'addetto emergenza di piano, che individuerà, se possibile, una via alternativa sgombra;
- se non è possibile la fuga prepararsi a fronteggiare future scosse. Rifugiarsi sotto i tavoli scegliendo quello più robusti;
- si ricorda di non utilizzare mai ascensori.

Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla vostra classe (punto di raccolta). Una volta raggiunto il punto di raccolta, gli insegnanti dovranno verificare la presenza di tutti gli alunni, tramite appello e compilazione del modulo di evacuazione. Il modulo dovrà essere raccolto dall'addetto all'emergenza di piano che poi rimarrà a disposizione del responsabile dell'evacuazione (CGE – nella fattispecie Dirigente scolastico, o vicepresidente oppure referente-responsabile di plesso).

A fenomeno concluso, chiamati gli enti preposti (VFFF, ente gestore), tutta la popolazione scolastica rimarrà in attesa degli stessi così poi da lasciare completamente la pertinenza del fabbricato.

Se al momento del terremoto ti trovate fuori dall'edificio:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirvi;
- Cercare un posto dove non avete nulla sopra di voi e se non lo trovate cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.

PROCEDURE IN CASO DI INFORTUNIO

In caso di infortunio il lavoratore presente nella zona di incidente deve richiedere l'intervento dell'Addetto al Primo Soccorso (APS) in attesa del quale cercherà di assicurare l'infortunato astenendosi dal compiere azioni pregiudizievoli per lo stesso.

Se l'infortunio è avvenuto all'interno della classe o alla presenza di un solo docente, questi richiederà l'assistenza del collaboratore scolastico che una volta avvisato l'APS coadiuverà il docente nella vigilanza della classe.

All'arrivo dell'eventuale ambulanza, il docente o l'APS accompagnerà l'infortunato mantenendo il contatto con la scuola. Il collaboratore scolastico, all'arrivo, si recerà nella segreteria studenti dell'infortunio che a suo volta avviserà i genitori dell'alunno infortunato.

revisione	data	titolo	verifica	pagina
5	12 novembre 2016	Norme generali – Servizio di Prevenzione e Protezione	SPP_DP	4 di 7

PROCEDURE DI DIVIETO PER LOCALI TECNICI

Nei locali non di competenza dell'istituto stesso, vedi centrali termiche, cucine, depositi non è consentito l'accesso a nessuno se non a personale addetto.

Si prescrive il divieto assoluto di accedere a detti locali tecnici.

PROCEDURE COLLABORATORI SCOLASTICI

Ad integrazione delle consuete procedure di sicurezza allegate al DVR, si rendono note alcune procedure base di seguito specificate:

- Segnalare alla segreteria scolastica le non conformità evidenziate durante il turno di lavoro. Quest'ultima provvederà ad inviare all'ente preposto apposita comunicazione a firma del dirigente scolastico. In attesa dell'intervento, provvedere ad impedire l'accesso alla zona pericolosa delimitando l'area con nastro bianco/rosso. Nei casi più gravi (fughe di gas, ecc) si provvederà ad evacuare tutto il personale dall'istituto;
- Per quanto riguarda le corti esterne di pertinenza della scuola, far sì che le persone "stazionino" il meno possibile in prossimità degli accessi e delle vie di fuga; controllare eventuali anomalie;
- In presenza di porte REI – verificare l'esistenza o meno di dispositivi di chiusura automatica ed il loro funzionamento. Nel caso funzionassero queste porte possono rimanere sempre aperte in quanto in caso di incendio si chiudono autonomamente; nel caso in cui non funzionassero e/o non fossero dotate di dispositivo automatico di chiusura, provvedere a tenere sempre chiuse le porte REI salvo diversa disposizione;
- Garantire sempre la piena funzionalità e visibilità della segnaletica di sicurezza; segnalare qualora necessario eventuali carenze e/o manomissioni della stessa segnaletica;
- Non utilizzare durante le pulizie prodotti pericolosi; per quanto riguarda i prodotti come evidenziato nel DVR stilare relativo elenco e ricercare le schede prodotto;
- La Movimentazione Manuali dei Carichi (MMC) non è un rischio previsto nella scuola – si prescrive di seguire le procedure elencate e descritte nel DVR;
- In caso di evacuazione attenersi alle disposizioni del piano di emergenza;

PROCEDURE DOCENTI

Oltre alle procedure da adottare durante l'esodo, i docenti sono altresì tenuti ad osservare procedure comportamentali di seguito specificate:

- il docente di educazione fisica dovrà assicurarsi che all'interno della palestra o degli spazi adibiti alle attività motorie non ci siano arredi, ostacoli che rendano i luoghi pericolosi;
- il docente all'interno della sua classe aiuta il collaboratore scolastico a segnalare le non conformità all'interno della propria aula o nei locali di sua pertinenza; una volta segnalati mette in sicurezza con interdizione dell'area di rischio;

revisione	data	titolo	verifica	pagina
5	12 novembre 2016	Norme generali – Servizio di Prevenzione e Protezione	SPP_DP	5 di 7

- Si dispone il divieto assoluto di acquistare sostanza definite pericolose – vedi DVR;
- il docente ha come obbligo la vigilanza sugli alunni. Particolare attenzione dovrà porsi al movimento all'interno della classe anche in relazione all'eventuale presenza di infissi non conformi (vetri ed ante non in sicurezza); nel caso in cui si evidenzino infissi e/o finestre rotte apporre apposita segnaletica di divieto. E' necessario avvisare la segreteria scolastica in merito alle non conformità segnalate;
- Per quanto attiene la vigilanza negli spazi esterni dell'aula si ricorda che i collaboratori scolastici possono collaborare nella vigilanza che spetta in toto al docente.

PROCEDURE PERSONALE ATA – ADDETTO SEGRETERIA

In esecuzione delle procedure sopra specificate di seguito si descrivono le procedure per gli addetti alla segreteria:

- una volta ricevuta la segnalazione del guasto, anomalia o condizione di rischio, l'addetto di segreteria designato deve provvedere a segnalare tale aspetto all'ente preposto con apposita comunicazione a firma del dirigente scolastico – evasione dell'obbligo art. 18 comma 3 del D.L.vo 81/2008 – D.L.vo 106/2009;
- In caso di evacuazione attenersi alle disposizioni del piano di emergenza;
- Verificare, anche tramite richiesta scritta ai referenti di plessi o collaboratori scolastici, l'esistenza e l'aggiornamento periodico dei registri di controlli antincendio, nonché la corretta verifica dei prodotti all'interno delle cassette di primo soccorso;
- Protocollare ed inserire nella voce "*Varie e verbali di sopralluogo*" – Documento Generale della Sicurezza – tutte le comunicazioni, anche ricevute in formato elettronico, del R.S.P.P.

PROCEDURE PER I PRODOTTI PER LE PULIZIE

In esecuzione del DVR – rischio chimico - si precisa che il datore di lavoro ha fatto divieto assoluto di acquistare e/o utilizzare prodotti classificati, dalle schede di sicurezza – prodotto, come pericolosi.

- In attuazione di queste direttive, il D.S.G.A. dovrà produrre (come evidenziato nel DVR) elenco e relative schede di rischio dei prodotti utilizzati dai collaboratori scolastici durante le pulizie. Tale elenco qualora necessario dovrà essere aggiornato. Nel caso in cui le pulizie generali vengano fatte da ditta esterna scelta con apposita gara istituita dall'ente locale, è fatto obbligo allo stesso D.S.G.A. richiedere all'ente apposita lista e schede dei prodotti utilizzati durante le pulizie dei locali dell'istituto;
- Il D.S.G.A. dovrà acquisire preventivamente le schede di rischio e di prodotto prima di procedere all'acquisto così da controllarne la non pericolosità e/o l'eventualità di utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) – vedi anche rischio per polveri (analisi nel DVR);

revisione	data	titolo	verifica	pagina
5	12 novembre 2016	Norme generali – Servizio di Prevenzione e Protezione	SPP_DP	6 di 7

- In ogni modo si prescrive il divieto assoluto di utilizzare, acquistare sostanze tossiche, estremamente infiammabili, corrosive, ecc – vedi analisi rischio chimico in cui sono specificate le frasi di rischio dei prodotti – DG – info rischio chimico (comunicazione del R.S.P.P.);
- Conservare tutti i prodotti per le pulizie in ambienti specifici, sempre chiusi a chiave e con divieto di accesso alle persone non autorizzate – misure nel DVR.

Responsabile S.P.P.

ing. Dario Pagliarone

Dirigente Scolastico

Prof. ssa Maria Laura Morisani

revisione	data	titolo	verifica	pagina
5	12 novembre 2016	Norme generali – Servizio di Prevenzione e Protezione	SPP_DP	7 di 7